

Il grande evento 2013

Auser Treviglio compie 15 anni La nostra identità

L'iniziativa intrapresa per festeggiare i 15 anni di attività di Auser, oltre ad un momento pubblico, che non guasta, è importante anche fare una riflessione interna. Guardarsi indietro per verificare il percorso fatto, i limiti consumati, le occasioni perse, ma l'attività svolta, la solidarietà erogata, momenti di benessere collettivi promossi ci aiutano a capire chi siamo nell'ambito del nostro mondo del No Profit.

Ripercorrere la nostra attività di solidarietà svolta, i nostri progetti attuati, i momenti di socialità e quelli culturale, oltre le relazioni con il mondo esterno del profit, del no profit e delle istituzioni ci apre uno sguardo al passato e un percorso al futuro. Lo sguardo rivolta al passato ci aiuta a capire chi siamo e da dove veniamo ma anche dove vogliamo andare, orgogliosi del nostro percorso e della genia.

Certamente è sempre difficile fare un esame introspettivo, perché il giudicante e il giudicato coincidono. Ma l'esame per essere veritiero viene affidato ad un professionista che, sempre nell'ambito della solidarietà mette a disposizione la propria esperienza.

Le ALA e non di meno la nostra, hanno sempre goduto di uno spazio di libero movimento ovvero di libertà concesse ancora prima che richieste e cercate. Io credo stia qui il segreto di un'associazione come la nostra dove dentro tale libertà, il dettame della mission si è sempre potuto esprimere senza condizionamenti di supposta appartenenza. Non possiamo però dimenticare che tale modo di agire fa parte del DNA di tutti i volontari e di coloro che hanno dato vita ad una grande associazione come AUSER.



Giovanna
Tanzi
Ardenghi



Esempio di vita attiva è la nostra volontaria Giovanna. Sempre disponibile, serena, tranquilla e sorridente, è un portento nel tagliare, imbastire e cucire. E' promotrice del Laboratorio Femminile, di lavori di sartoria e manufatti che si prende carico di esporre nel mercatino natalizio e nelle manifestazioni per la raccolta fondi di Auser. E' sempre presente in sede al mercoledì pomeriggio con le sue collaboratrici tra le quali la più affezionata è la zia Lice

Alice
Donghi

“zia Lice”



La zia Lice è stata la prima collaboratrice della volontaria Giovanna. Insieme hanno iniziato a dare vita al Laboratorio Femminile. Attiva, sempre presente con ditale ed ago, con l'entusiasmo della prima volta. Partecipa alla vita associativa di Auser con incontri del The del giovedì, agli incontri e pranzi dei volontari, Non si può parlare di età Lei ha molta volontà di interpretare liberamente un ruolo della propria vita

occasione per nuove visioni e pensieri

Il congresso

Con l'Assemblea Congressuale del 19.01.u.s. si sono analizzate le attività svolte e verificato il raggiungimento degli obiettivi inoltre, si sono programmate proposte da sviluppare in questo quadriennio. Il Presidente Auser Regione Lombardia Sig. Maurizio Carbonera ha relazionato i diversi argomenti del documento Congressuale, interpretazione, interrogazione e posizionamento, di Auser, alla realtà che cambia. Ha esposto la Progettazione Sociale e l'Educazione degli Adulti, da sviluppare e condividere con un ripensamento agli stili di vita locali. Per il Welfare è obiettivo di lavorare di intendimento e agire non solo come aiuto ma con proposte. Fare politica con alleanze, progetti, lavorare in rete per i bisogni del Territorio. Infine, l'Auser è autonoma, indipendente ma deve essere collaborativa.

A questo proposito, il Comitato Direttivo della nostra ALA ha presentato un documento dove afferma che per natura l'Auser di Treviglio è aconfessionale ed apartitica pertanto, nel documento congressuale nazionale, non possono essere condivisi i riferimenti diretti ed indiretti a partiti e organizzazioni politiche nonché il richiamo alla mobilitazione e azione di lotta a sostegno di partiti o di organizzazione politiche.

I valori del Volontariato sono esenti da convincimenti politici, partitici, si riconosce la politica che possa riguardare il Volontariato.

Un 2° documento di contributo e Indirizzo al Documento Congressuale, richiama l'importanza del coinvolgimento, dell'agire, del confronto e della condivisione all'interno di una assise. Si chiede che il percorso del congresso ai vari livelli, inizi dalle A.L.A. con un dibattito aperto, capace di proporre pensieri e visioni non solo formali ma per dare un proprio contributo ai documenti delle istanze superiori esprimendo le esperienze, gli stili di vita e le difficoltà del fare il volontariato.

Le Auser locali si sentirebbero più partecipi e consapevoli di una cittadinanza in un associazionismo come il nostro. Altra forma critica del nostro documento è anche la ricerca dei dirigenti che, non Auser locali, ma a livelli superiori, spesso o da sempre non è stata scelta una persona che abbia avuto esperienza di Volontariato.

Rosanna Rossetti



Quello che ci aspetta in febbraio

Impegni istituzionali:

Venerdì 1 Riunione del C.D.

Lunedì 11 riunione ufficio di presidenza

Mercoledì 13 riunione Comitato direttivo

Ausercultura

Venerdì 1 ore 21,00 "Conoscere il mondo"

Il Celeste Impero di Alessio Cavallo

Venerdì 8 ore 20,30 Corso di Fotografia 1° incontro

Domenica 24 Visita ai presepi di Palazzolo s/O

Mercoledì 27 Visita chiesa S. Maurizio – Milano

L'infinito Benessere è invece il probabile titolo dell'attività culturale che AuserCultura propone di fare in collaborazioni con le altre associazioni da svolgere da ottobre prossimo fino a giugno 2014.

La proposta intende promuovere incontri su vari temi affinché si possa comprendere come il benessere a volte non sia così lontano. Senza addentrarci molto, possiamo già ora affermare che moltissimi sono gli aspetti da considerare tanta da farci dire che il **benessere è infinito**.

La rubrica dei compleanni

Questo mese facciamo gli auguri ai nostri volontari: **Angela, Stefano, Romano, Emilio, Biagio, Gianfranco, Arnaldo**

Pranzo del 27 gennaio 2013 La Cassola

Con i piedi sotto il tavolo per consumare un pranzo o una cena si sta sempre bene. Pure questo è benessere dato dall'allegria dell'occasione, dallo stare insieme, (l'uomo non vive in solitudine), ma è anche momento culturale. Il cibo è cultura e tradizione. Noi la tradizione l'abbiamo tenuta viva con un piatto tipico della nostra terra. Un piatto che difficilmente oggi una famiglia si appresta a farlo perché richiede tempo, ma soprattutto commensali. Se ci siamo divertiti è inutile chiederselo. Infatti la festa è finita con il canto e il ballo.

I nostri coristi in una esibizione spontanea

